

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 10 maggio 2015

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Via dei Monti Lepini, 73
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

Per contattare la redazione

Per inviare materiale, segnalare iniziative che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento, inviare articoli e fotografie all'indirizzo avvenire@diocesifrosinone.com entro il martedì di ogni settimana (per informazioni contattare Roberto Ceccarelli o Francesco Santoro allo 0775290852).



L'urna contenente le reliquie

Sant'Ambrogio m. Tanti fedeli alle celebrazioni in onore del patrono della Diocesi e di Ferentino

Riscoprire forza e gioia della vita cristiana



La statua durante la processione



La vita consacrata è un dono di Dio, un dono di Dio alla sua Chiesa, un dono di Dio al suo popolo. Le parole di Papa Francesco hanno accompagnato il triduo di preparazione alla festa della Beata M. Caterina Troiani (6 maggio), fondatrice delle Francescane Missionarie del C.I.M. presenti in Ferentino, dove la Beata ha vissuto prima della sua partenza per la missione d'Egitto (1859). La popolazione si è riunita nella Chiesa della Madonna del Buon Consiglio e, per l'intercessione della Beata, ha pregato per i perseguitati e la pace nel mondo, ringraziando il Padre per i suoi innumerevoli doni, in modo particolare per la vita consacrata.

Anche i bambini della scuola dell'infanzia e primaria "Madre Caterina Troiani" sono stati coinvolti in attività educative-didattiche per una conoscenza maggiore della Beata, e con i loro canti e preghiere hanno reso gioiosa la celebrazione eucaristica del 7 maggio. I vari momenti liturgici del triduo e della festa, animati dai diversi cori parrocchiali, hanno visto la presenza del Vicario generale mons. Giovanni di Stefano e di alcuni sacerdoti della Diocesi.

I festeggiamenti, culminati il 6 maggio, giorno della nascita al cielo della Beata, sono stati l'occasione per ripensare, con gratitudine e gioia, al dono della vocazione alla santità che ciascuno ha ricevuto nel giorno del proprio battesimo. Madre Caterina, docile all'azione dello Spirito Santo, ha vissuto, in risposta alle attese della chiesa e della società, la propria risposta alla consacrazione battesimale nell'offerta totale di tutta la sua esistenza, facendosi massima a ciascuna in modo particolare ai più bisognosi. Questo il messaggio che ci consegna, oggi, la Beata: in un mondo in cui tanti cristiani testimoniano anche con la vita la loro adesione a Cristo, non possiamo rimanere indifferenti alla sete di Dio e alla sua Parola che c'è nel mondo. Ciascuno di noi si lasci provocare dal suo esempio per portare frutti di santità nella vita quotidiana. Madre Caterina ci doni di essere, come lei, segno di comunione e di dialogo tra i diversi popoli, religioni e culture, segno e strumento della misericordia di Dio!

Le suore Francescane Missionarie

Domenica prossima una colletta per il Nepal

La Presidenza della CEI, a nome dei Vescovi italiani, rinnova profonda partecipazione alle sofferenze delle popolazioni del Nepal provate dal terribile terremoto che ha provocato migliaia di morti. A causa della straordinaria gravità del sisma, dopo lo stanziamento di tre milioni di euro dai fondi dell'otto per mille disposti nei giorni scorsi, la Presidenza indice una colletta nazionale, da tenersi in tutte le chiese italiane domenica 17 maggio 2015, come segno della concreta solidarietà di tutti i credenti.

Rilanciando la raccolta straordinaria indetta dalla CEI, Caritas Italiana invita le Caritas diocesane ad animare e preparare la colletta del 17 maggio. «Mentre continua purtroppo a salire il numero dei morti - ha detto S.E. Mons. Luigi Bressan, presidente di Caritas Italiana - vogliamo come Chiesa italiana far sentire la nostra vicinanza alla popolazione del Nepal, nella preghiera e nella solidarietà concreta. Come in ogni emergenza è altrettanto importante una pianificazione e organizzazione degli aiuti per rispondere in modo mirato alle esigenze delle famiglie colpite.

Sono certo che anche questa volta ci sarà una risposta generosa del popolo italiano». Come si legge sul sito di Caritas Italiana - all'indirizzo <http://www.caritas.it> - Caritas è presente in Nepal ed è sostenuta negli interventi da Caritas India e da tutta la rete Caritas. Dopo essersi concentrati sugli aiuti agli sfollati nella capitale, da giorni dei team Caritas hanno raggiunto alcune zone più periferiche. Le priorità dei primi giorni restano cibo, acqua e riparo. Caritas Nepal ha poi lanciato un piano di intervento organico in favore di circa 100.000 persone per i prossimi due mesi. Tutte le offerte raccolte in tutte le chiese (non solo quelle parrocchiali) devono essere recapitate alla Caritas diocesana, che poi provvederà all'invio alla Caritas Italiana. Altre informazioni sono disponibili sul portale della Caritas diocesana a questo indirizzo <http://caritas.diocesifrosinone.it>, mentre sul sito di Caritas Italiana troverete approfondimenti sui vari interventi in atto e di quanto programmato in loco per i prossimi mesi.

In festa a Madonna della Neve

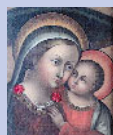
Celebrazioni in ricordo
della prodigiosa
sudorazione della
Madonna della Neve

Correva l'anno 1675, l'anno del giubileo, sotto il pontificato di Clemente X, e mentre in Roma erano aperti i tesori dell'Indulgenza giubilare per il mondo intero, la Madonna volle che in terra ciociara si aprisse un tesoro inaspettato di grazie e di favori celesti proprio tramite quell'immagine che da anni ormai era stata dimenticata da tutti.

Era il 10 maggio del 1675, all'ora del vespero, una folla numerosa si ritrovò, senza essere stata invitata da nessuno e senza alcun plausibile motivo, davanti alla cappella per venerare la Vergine Maria. Fu grande la meraviglia della folla accorsa e, come i primi ascoltatori degli Apostoli dopo la Pentecoste si chiedevano come mai ognuno udisse parlare la propria lingua, così quella gente dovette chiedersi con stupore quale fosse la ragione di un tale concorso di popolo. Alla meraviglia successe la commozione, alla commozione le lacrime e le suppliche a Maria che, attraverso una ispirazione interiore li aveva chiamati prodigiosamente a

venerarla in quel luogo. La stessa sera di quel 10 maggio 1675, mentre ancora la folla si domandava meravigliata come mai si trovasse a quell'appuntamento, all'improvviso l'immagine si illuminò, la fronte della Vergine cominciò a sudare e il volto diventò di un colore vivo. Si sarebbe anche potuto parlare di fenomeno di allucinazione collettiva, ma tale prodigio si ripeté molte altre volte e davanti a numerosi fedeli di volta in volta sempre diversi. Ormai da una decina di anni la sera del 10 maggio vengono organizzate quattro processioni che, partendo alle ore 21 da quattro punti diversi del territorio

Frosinone: incoronazione dopo il furto



Dopo il furto delle corone - avvenuto a luglio dello scorso anno - martedì prossimo il vescovo Spreafico presiederà la celebrazione eucaristica con l'incoronazione dell'antico quadro con l'effigie della Madonna del Buon Consiglio, custodito a Frosinone nella chiesa di San Benedetto. Alla fine del XVIII secolo l'opera fu protagonista di un evento prodigioso: di proprietà della famiglia Cicconi, il dipinto all'epoca si trovava temporaneamente presso la Casa Guglielmi, ove, la sera del 10 luglio 1796, dopo la recita del Rosario da parte di un gruppo di devote, si verificò il fenomeno del movimento degli occhi, del mutamento del colore del volto (che divenne vermiglio) e della lacrimazione. L'evento si ripeté per sei mesi, constatato da numerosi fedeli e dai vescovi di Veroli, Alatri, Ferentino e Anagni; grazie alle offerte dei devoti si realizzarono le corone e la raggiata in legno dorato. Il dipinto, le cui corone furono sottratte durante le depredazioni operate a Frosinone dalle truppe francesi nel 1798, fu ornato di nuove corone nell'anno 1800.



Il quadro di S. Rita

parrocchiali, confluiscono in piazza e, immersi nella preghiera si entra nel Santuario di Madonna della Neve, per terminare e ringraziare con la celebrazione della Santa Messa. I punti di ritrovo delle quattro processioni sono i seguenti: via Tiburtina, via Marco Tullio Cicerone, via Devo, la S.S. 155 per Fuggi.

Tra gli appuntamenti anche una conferenza sugli armeni

- Giovedì 14 maggio incontro mensile del clero; interverrà anche il prof. Roberto Morozzo della Rocca, storico e postulante della Causa di Beatificazione dell'Arcivescovo di San Salvador, Oscar Arnulfo Romero (ore 9.30, Episcopio).

- Giovedì 14 maggio in occasione del centesimo anniversario della strage degli Armeni, conferenza su "Il martirio dei Cristiani ieri e oggi". All'interno dell'evento, sarà presentato il volume "Il martirio degli Armeni" di Marco Impagliazzo; oltre all'autore, interverranno il vescovo Ambrogio Spreafico e il dott. Alessio Porcu, Direttore di "Teleuniverso"; modera Laura Collinoli, Giornalista del Quotidiano "La Provincia" (ore 18.30, Auditorium diocesano). L'iniziativa sarà valida ai fini dell'aggiornamento per gli insegnanti di Religione della nostra diocesi e gli studenti delle scuole superiori potranno richiedere un attestato di partecipazione.

- Venerdì 15 maggio appuntamento della Pastorale Familiare: nella chiesa del Sacro Cuore, a Frosinone, incontro per le giovani coppie che negli ultimi anni hanno seguito i corsi di preparazione al matrimonio e alla famiglia (ore 20.30). Sul portale <http://famiglia.diocesifrosinone.it> altri info ed eventi.

- Venerdì 15 maggio ultimo incontro del Corso di formazione per educatori ed operatori di oratorio.